



# COMUNE DI ESCALAPLANO

Provincia di Cagliari

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 DEL 05/05/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2016/2018.

L'anno duemilasedici addì CINQUE del mese di MAGGIO alle ore 10,45 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Escalaplano, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente consegnati dal messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seconda convocazione.

**Risultano presenti all'appello nominale:**

**IL SINDACO Marco Lampis;**

**CONSIGLIERI PRESENTI**

**CONSIGLIERI ASSENTI**

AGUS DANILO

AGUS LUIGI

CARTA PAOLO

CONGIU GLORIA

LACONI CLAUDIO

LAI ALESSANDRO

LAI ANTONIO

LOCCI MAURO

PISANU MICHELE

ROSAS JOHNNY

USALA LAURA

ZEDDA FILIPPO ANDREA

*Consiglieri assegnati n. 12 oltre il Sindaco, totale N. 13*

*totale presenti n. 11*

*Consiglieri in carica n. 12 oltre il Sindaco, totale N. 13*

*totale assenti n. 2*

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dott. Giovanni Mattei, il Sindaco Marco Lampis, assume la presidenza e constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **PREMESSO che:**

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 22.12.2015 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2016/2018;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 10.03.2016 è stato approvato lo schema di Bilancio di Previsione 2016/2018;

### **CONSIDERATO che:**

- con D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, è stata introdotta la nuova contabilità armonizzata volta all'adozione di nuovi schemi di bilancio e l'adozione di nuovi principi contabili, conseguenti al rispetto del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata;
- a decorrere dal 2016 tutti gli enti coinvolti nella riforma sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio, i quali assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- l'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, dopo le modifiche introdotte dal D.Lgs. 126/2014, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, nel rispetto dei principi contabili generali e applicati di cui al D.Lgs. 118/2011;
- in base al comma 6 del medesimo articolo il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità;
- in base alla nuova contabilità armonizzata, il bilancio di previsione è composto da due parti, relative rispettivamente all'entrata e alla spesa, ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- le entrate sono classificate in titoli e tipologie;
- le spese sono classificate in missioni e programmi;
- ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, *“gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e ((deliberano)) il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

**RICHIAMATO** il decreto del MINISTERO DELL'INTERNO del 1 marzo 2016 relativo a “Ulteriore differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali, ad eccezione delle città metropolitane e delle province, per le quali lo stesso termine viene ulteriormente differito al 31 luglio 2016”, pubblicato in G.U. n.55 del 7-3-2016;

**CONSIDERATO** che nel rispetto di quanto previsto nel vigente Regolamento di Contabilità sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali i documenti di Bilancio con nota prot. N. 1799 del 17.03.2016;

**CONSIDERATO** altresì che, sulla base delle informazioni pubblicate recentemente dal Dipartimento Finanza Locale e dalla Regione Autonoma della Sardegna è stato necessario adeguare gli stanziamenti relativi al Fondo di Solidarietà Comunale e al Fondo Unico; inoltre, si è reso necessario, in base alle più recenti interpretazioni, istituire nella Missione 1 – Programma 7, gli stanziamenti previsti per far fronte alle spese relative alle consultazioni elettorali che non rientrano più tra le partite di giro;

**RICHIAMATA** la determinazione del Responsabile del servizio Finanziario n. 222 del 02.05.2016 con la quale si determina e si prende atto della consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di parte corrente (già inserito nello schema di bilancio approvato dalla Giunta) e di parte capitale che viene inserito in sede di approvazione del Bilancio in Consiglio al fine di indicare nello schema di bilancio l'ammontare delle spese in conto capitale che derivano dall'esercizio precedente e da imputare, in base all'esigibilità nell'anno 2016; **ACCERTATO** che l'ammontare del FPV di parte corrente e di parte capitale da iscrivere in entrata del Bilancio di Previsione – annualità 2016 è pari a rispettivamente €. 371.857,48 ed €. 1.511.562,73;

**RITENUTO** pertanto di tener conto di tali modifiche apportate allo schema di bilancio approvato con deliberazione della G.C. n. 11 del 10.03.2016;

**ATTESO** che in base all'art. 1, comma 169, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

**CONSIDERATO** che, a mente dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, il Bilancio di Previsione deve essere deliberato unitamente agli allegati di cui ne fanno parte ed elencati nell'art. 172 dello stesso Decreto legislativo e da speciali disposizioni di Legge;

**RICHIAMATI** i seguenti allegati allo schema di bilancio:

- Rendiconto dell'esercizio 2014 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27.05.2015;
- L'elenco degli indirizzi internet dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica”, attraverso i quali è possibile visionare le risultanze della gestione di tali organismi e i relativi documenti contabili approvati;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 21.03.2016 relativa a “APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2016-2018 ED ELENCO ANNUALE 2016”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 21.03.2016 relativa a “APPROVAZIONE ELENCO DEI BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI PER L'ANNO 2016 AI SENSI DELLA LEGGE N. 133/2008”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 06 del 04.03.2016 relativa a “DETERMINAZIONE PREZZI PER CESSIONE AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE E PREZZI ALIENAZIONE ALLOGGI COMUNALI CEDUTI DAL DEMANIO PER L'ANNO 2016”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 10.03.2016 relativa a “ART. 172, C. 1 LETT. E) DEL D.LGS. 267/2000 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DEL PIANO DEI COSTI E DEI RICAVI - SERVIZIO AMMINISTRATIVO”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 5.08.2015, relativa a “DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA – VARIAZIONE PROFILO PROFESSIONALE. MODIFICAZIONI AL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ED AL PIANO DELLE ASSUNZIONI E DELLE MOBILITÀ PER IL TRIENNIO 2014/2016 - ANNUALITÀ 2015”;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- il prospetto contenente le previsioni, riferite al triennio del Bilancio, relative al pareggio di bilancio ai sensi della L. 243/2012, come modificata dalla L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016);
- la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto relativo alla composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento di funzioni delegate dalla RAS;

**VISTE** altresì, relativamente alle Entrate, le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione G.C. n. 25 del 08.04.2013 di approvazione delle tariffe sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni;
- Deliberazione C.C. n. 01 del 04.04.2014 di approvazione del nuovo Regolamento sulla gestione della Tassa di Occupazione del Suolo Pubblico;

- Deliberazione C.C. n. 02 del 04.04.2014 di approvazione del Regolamento per la disciplina, l'istituzione e l'applicazione della IUC, Imposta Unica Comunale, distinta nelle componenti Imu, Tari e Tasi;
- Deliberazione G.C. n. 25 del 04.04.2014 di determinazione dei valori delle aree edificabili gravate da temporanei vincoli di inedificabilità e zone C di espansione non convenzionate ai fini IMU e TASI;
- Deliberazione G.C. n. 33 del 17.04.2014 relativa alla determinazione delle tariffe della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP), per l'esercizio 2014;
- Deliberazione C.C. N. 05 del 21.03.2016 relativa a "TASI: INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI INDIVISIBILI. CONFERMA, PER L'ANNO 2016, DELLE ALIQUOTE APPLICATE NELL'ANNO 2015";
- Deliberazione C.C. N. 06 del 21.03.2016 relativa a "IMU: CONFERMA, PER L'ANNO 2016, DELLE ALIQUOTE APPLICATE NELL'ANNO 2015";
- Deliberazione C.C. adottata in data odierna relativa a "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI PER L'ANNO 2016";

**ATTESO** che dalla data del 30.09.2013 la funzione relativa al servizio di Polizia Locale è svolta in forma associata dall'Unione dei Comuni del Gerrei e in base all'art. 11 della Convenzione, inerente il trasferimento della funzione, i proventi derivanti dalle sanzioni relative alla violazione del codice della strada sono acquisite dall'Unione e destinati dallo stesso ente alle finalità stabilite dall'art. 208 del D.Lgs. 285/1992;

**VISTI** i vigenti limiti massimi di spesa per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183); i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010; i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228; e i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

**CONSIDERATO** che, in attuazione del 6° comma dell'art. 81 della Costituzione, è stata promulgata la Legge 24 dicembre 2012, n. 243, inerente la nuova disciplina, a decorrere dal 2016, del pareggio di bilancio in sostituzione del Patto di Stabilità;

**RICHIAMATA** la Legge 28/12/2015, n. 208, Legge di stabilità 2016, in particolare i commi da 707 a 734, i quali prevedono il superamento, dal 2016, del patto di stabilità interno (PSI) e sostituzione dello stesso con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP) il quale prevede che:

- tutti gli enti locali devono garantire un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali (titoli I, II, III, IV e V) e le spese finali (titoli I, II e III);
- tra le entrate finali non deve essere conteggiato l'avanzo di amministrazione applicato;
- tra le spese finali non devono essere conteggiati gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai fondi spese e rischi futuri (mentre il fondo di riserva va considerato per il saldo di competenza finanziaria potenziata in sede di bilancio di previsione finanziario);
- limitatamente al 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento;

**VISTA** la circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 5 del 10 febbraio 2016, concernente le nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali introdotte dalla legge 208/2015, con particolare riferimento ai nuovi obblighi sul pareggio di bilancio;

**ACCERTATO** che per l'anno 2016 non sono previste assunzioni di nuovi mutui per il finanziamento degli investimenti, mentre risultano in pagamento le rate di ammortamento di mutui assunti precedentemente e di cui si riportano i dati nell'apposito prospetto allegato;

**RILEVATO** che risulta pienamente rispettato quanto disposto dall'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 relativamente alle previsioni di competenza delle spese correnti ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, che non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata;

**ACCERTATO** che viene rispettato sia il limite minimo dello 0,30% sia quello massimo del 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio per l'istituzione del "fondo di riserva", come disposto dall'art. 166, c. 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**CONSIDERATO** che per quanto concerne le indennità e gettoni di presenza agli amministratori trovano applicazione le disposizioni previste dall'art. 4 del Decreto Ministero dell'Interno n. 119/2000 ai sensi dell'art. 82, comma 8, del D.Lgs. N. 267/2000, nonché le disposizioni citate della Legge finanziaria 2006 - art. 1, comma 58, legge 23 dicembre 2005, n. 266;

**VISTO** l'art. 46, comma 3, ultimo periodo, del richiamato D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008 che recita "Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissata nel Bilancio preventivo degli enti territoriali";

**DATO ATTO** che:

- il Bilancio di Previsione 2016/2018 è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni previste dal D.L. 78/2010, in particolare art. 6 “Riduzione dei costi degli apparati amministrativi”;
- il Bilancio di Previsione 2016/2018, e relativi allegati, è stato redatto in conformità alle disposizioni legislative vigenti e viene inoltre rispettato il pareggio finanziario;

**VISTI:**

- il DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. (GU n.227 del 28-9-2000 - Suppl. Ordinario n. 162);
- il DECRETO LEGISLATIVO 23 giugno 2011, n. 118 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160) (GU n.172 del 26-7-2011);
- il Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio (All. n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- la LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016). (15G00222) (GU n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli da parte dell’Organo di Revisione del Comune sulla proposta relativa al bilancio di previsione 2016/2018 e dei documenti allegati, ai sensi dell’art. 239 comma 1, lett. B) del D. Lgs. 267/2000 – prot. nn. 2850 e 2849 del 02.05.2016;

**ACQUISITI**, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

**IL PRESIDENTE ILLUSTRA L’ARGOMENTO**, dopo ampia discussione, mette ai voti la proposta e si ottiene il seguente risultato:

**PRESENTI E VOTANTI** N. 11;

**VOTI FAVOREVOLI** N. 08;

**CONTRARI** N. /;

**ASTENUTI** N. 3 (Agus L., Laconi e Locci);

**A MAGGIORANZA** di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

**DI PRENDERE ATTO** delle modifiche apportate allo schema di Bilancio di Previsione 2016/2018, approvato con delibera G.C. n. 11/2016, relative all’adeguamento degli stanziamenti del Fondo di Solidarietà Comunale e del Fondo Unico per l’anno 2016, alla valorizzazione dell’importo del Fondo Pluriennale di parte capitale di complessivi €. 1.511.562,73 e all’inserimento delle previsioni di spesa relative alle consultazioni elettorali per la corretta contabilizzazione delle stesse alla luce dell’armonizzazione contabile;

**DI APPROVARE**, ai sensi del del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del regolamento di contabilità:

1. il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2016/2018, allegato sotto la lettera A) alla presente deliberazione;
2. il Bilancio triennale di Previsione 2016/2018, allegato al presente atto sotto la lettera B), redatto secondo il modello 9 del d.Lgs. 118/2011, con le seguenti risultanze finali riepilogate per titoli:

Entrate				Spese			
	2016	2017	2018		2016	2017	2018
Fondo Pluriennale Vincolato (parte corrente)	€ 371.857,48						
Fondo Pluriennale Vincolato (parte capitale)	€ 1.511.562,73						
Titolo I: Entrate tributarie	€ 921.391,59	€ 918.000,00	€ 918.000,00	Titolo I: Spese correnti	€ 3.177.117,98	€ 2.794.970,45	€ 2.790.735,74
Titolo II: Trasferimenti correnti	€ 1.629.710,20	€ 1.630.860,56	€ 1.630.860,56	Titolo II: Spese in conto capitale	€ 3.581.511,93	€ 5.342.294,20	€ 451.949,20
Titolo III: Entrate extratributarie	€ 345.440,07	€ 341.440,07	€ 341.440,07	Titolo III: Spese per incremento		€ -	
Titolo IV: Entrate in conto capitale	€ 2.069.949,20	€ 5.342.294,20	€ 451.949,20	Titolo IV: Rimborso prestiti	€ 91.281,36	€ 95.330,18	€ 99.564,89
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziaria				Titolo V: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cas		€ -	
Titolo VI: Accensione prestiti				Titolo VI: Spese per conto di terzi e partite di giro	€ 473.075,31	€ 473.075,31	€ 473.075,31
Titolo VI: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 473.075,31	€ 473.075,31	€ 473.075,31				
Avanzo di Amministrazione				Disavanzo di			
<b>Totale</b>	<b>7.322.986,58</b>	<b>8.705.670,14</b>	<b>3.815.325,14</b>	<b>Totale</b>	<b>7.322.986,58</b>	<b>8.705.670,14</b>	<b>3.815.325,14</b>

- Di approvare tutti gli allegati che corredano il Bilancio di Previsione facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui all'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, al D.Lgs. 118/2011 e altre disposizioni di legge, e meglio descritti nella premessa;
- Di allegare alla presente deliberazione la relazione presentata dall'organo di revisione dei conti ai sensi dell'art. 239, c. 1 lett. b) punto 2, del D.Lgs. 267/2000;
- Di dare atto che viene rispettato il pareggio finanziario e che sussistono le condizioni di equilibrio economico previste dall'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii..

**CON** separata e successiva votazione e a maggioranza di voti favorevoli (n. 7 favorevoli e n. 3 astenuti - Agus L., Laconi e Locci), espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4^ comma del D.Lgs 267/2000.

**Pareri ex art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL., approvato con D. Lgs. 267/2000:**

- A) Si esprime parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott.ssa Francesca Camboni
- B) Si esprime parere favorevole per quanto concerne la regolarità contabile  
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA  
Dott.ssa Francesca Camboni

**Letto approvato e sottoscritto**

**IL SINDACO**  
Marco Lampis

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Giovanni Mattei

**Il sottoscritto Segretario Comunale:**

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. n. 2 del 04/02/2016:
- E' stata pubblicata, all'Albo Pretorio comunale in data 09/05/2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi
- E' stata comunicata ai capogruppo consiliari in data 09/05/2016

**Il Segretario Comunale**  
Dott. Giovanni Mattei

**Escalaplano li 09/05/2016**

**Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio**

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione, è esecutiva dal giorno 05/05/2016;

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, 4° comma del D.Lgs 267/2000;
- Essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

**Il Segretario Comunale**  
Dott. Giovanni Mattei